



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE		
INSEGNAMENTO	ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI SOCIALI E ORGANIZZATIVI		
CODICE INSEGNAMENTO	17886		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/06, SPS/08		
DOCENTE RESPONSABILE	RUGGIERI STEFANO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BADAMI GIANFRANCO	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	RUGGIERI STEFANO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BADAMI GIANFRANCO Venerdì 15:30 17:30 Viale delle Scienze - Ed. 15 - piano 1°-Gli studenti dovranno prenotare il ricevimento inviando una mail a gbadami@regione.sicilia.it		
	RUGGIERI STEFANO Martedì 09:00 11:00 Dipartimento Scienze Psicologiche, pedagogiche dell'esercizio fisico e della formazione, ed. 15. Piano 7		

DOCENTE: Prof. STEFANO RUGGIERI

PREREQUISITI	Nessun prerequisito specifico è richiesto
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: conoscenze sociologiche sull'intreccio esistente fra socializzazione alla pratica sportiva, nascita del professionismo sportivo e mediatizzazione dello sport; conoscenza delle principali tematiche della psicosociologia delle organizzazioni; conoscenza degli aspetti relazionali ed operativi della progettazione nel sociale. Comprensione delle interconnessioni che strutturano la relazione uomo-ambiente-cultura nei diversi contesti, e delle dinamiche implicate dai principali ambiti gestionali della vita psicosociale delle organizzazioni.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di applicare le conoscenze acquisite rispetto a problemi relativi a tematiche culturali, socio-territoriali o organizzative nei vari campi di applicazione; capacita' di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi culturali, socio territoriali ed organizzativi; capacita' di giungere alla costruzione di ipotesi di trend e di scenari alla luce delle conoscenze acquisite</p> <p>Autonomia di giudizio: capacita' di lettura critica dei testi di studio, e di interpretazione dei risultati di studi e ricerche, al fine di formulare proprie valutazioni.</p> <p>Abilita' comunicative: capacita' di comunicare in modo chiaro e corretto informazioni, idee, problemi e soluzioni ad un pubblico sia di esperti che di non esperti.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: sviluppare quelle capacita' di apprendimento che sono necessarie per continuare a svolgere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale volto a verificare, con riferimento ai libri di testo consigliati, le conoscenze acquisite, la competenza interpretativa e l'autonomia di giudizio, la comprensione delle possibili applicazioni dei contenuti disciplinari. Quanto piu' lo studente puo' interagire con il suo esaminatore e mostra padronanza del linguaggio, della materia specifica e la capacita' di trasmettere la sua conoscenza degli argomenti, tanto piu' la valutazione sara' positiva.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

MODULO
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI, AMBIENTALI E TERRITORIALI

Prof. GIANFRANCO BADAMI

TESTI CONSIGLIATI	
Fabio Massimo Lo Verde, Sociologia dello sport e del tempo libero, Il Mulino, Bologna, 2014	
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50538-Sociologico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
<p>Obiettivo del modulo e' sia l'acquisizione di conoscenze e competenze inerenti le forme, le pratiche, i significati del tempo libero e i cambiamenti verificatisi a partire dalla nascita dello sport e dalla diffusione della vacanza, sia l'acquisizione di competenze tecniche e teoriche necessarie all'analisi delle diverse pratiche di leisure e, in particolare, delle differenti forme che assume la pratica sportiva in Italia e in Europa. Nello specifico, il corso prendera' in considerazione gli effetti del processo di industrializzazione sulla domanda e sull'offerta di tempo libero non soltanto in relazione ai vincoli economici (redditi e risorse), ma anche sociali e culturali. Si analizzera' l'evoluzione della pratica sportiva in Italia e in Europa dagli inizi del XX secolo in poi e sia i cambiamenti di diffusione delle diverse tipologie di sport (individuali e di squadra), sia la rilevanza che ha avuto il contesto in cui praticarlo. Si concentrerà l'attenzione sull'intreccio esistente fra socializzazione alla pratica sportiva, nascita del professionismo sportivo e mediatizzazione dello sport, soffermandosi sugli aspetti sociali, culturali e istituzionali che favoriscono sia la diffusione della pratica sportiva.</p>	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del programma e patto formativo.
5	Definizione della disciplina e dei fondamenti epistemologici dei principali indirizzi di studio.
7	Approcci teorici allo studio della pratica sportiva come attività del tempo libero.
7	Tendenze del consumo contemporaneo di tempo libero: la pratica sportiva.
7	polarizzazione fra pratica sportiva de-istituzionalizzata e sport-spettacolo.
7	politiche per lo sport e il tempo libero: politiche europee, italiane, regionali, locali.
7	progetti di sviluppo nel programma Eu 2021, acquisire le conoscenze e competenze necessarie per iniziare a presentare proposte progettuali in risposta ai bandi europei dedicati allo sport.

**MODULO
PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA PROGETTAZIONE**

Prof. STEFANO RUGGIERI

TESTI CONSIGLIATI

Gabassi P., Garzitto M.L., Persone, lavoro, organizzazione. Una lettura psicologica della vita organizzativa, Franco Angeli, Milano. Leone L., Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21001-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Con esplicito riferimento alle finalita' generali ed agli sbocchi occupazionali del corso di studio, che prevedono lo svolgimento dell'attivita' professionale con ruoli di responsabilita' anche dentro contesti organizzativi e gruppi di lavoro multi-disciplinari, nonche' in ambiti sociali e con finalita' promozionali e di sviluppo socio-comunitario, gli obiettivi formativi generali dell'insegnamento riguarderanno sia le principali tematiche della psicosociologia delle organizzazioni ed i principali ambiti gestionali della vita psicosociale delle organizzazioni, sia le questioni dinamiche ed operative della progettazione nel sociale. Al fine di perseguire tali obiettivi verranno affrontati mediante lezioni, sia frontali che partecipate, i seguenti contenuti:

- profilo storico dei modelli psicosociali delle organizzazioni;
- le organizzazioni come culture e come climi;
- i gruppi organizzativi, la comunicazione, il conflitto, il cambiamento;
- la leadership;
- gli strumenti gestionali (formazione, selezione, valutazione);
- la qualita, il benessere, il malessere organizzativi;
- la progettazione sociale come strategia di rete;
- i modelli della progettazione sociale;
- le tappe della progettazione sociale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Profilo storico della psicosociologia delle organizzazioni
5	Le organizzazioni come culture e come climi
5	I gruppi di lavoro nelle organizzazioni
4	La leadership e il conflitto
2	La comunicazione nelle organizzazioni
4	Il cambiamento organizzativo
4	La qualita' e le organizzazioni
4	Il benessere e il malessere lavorativo
2	La progettazione sociale come strategia di rete
4	Modelli della progettazione sociale
4	Le tappe della progettazione sociale